

tracce pastorali

✚ MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA
Katholische Kirche im Kanton Zürich 2/24

Venite e vedete

Gv 1,39

Gesù disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero:
«Rabbì dove dimori?». ³Disse loro: «Venite e vedete».
Andarono dunque e videro dove egli dimorava
e quel giorno rimasero con lui; erano circa le
quattro del pomeriggio.

(Gv 1,38-139)





Il mese di Maria

Carissime lettrici, cari lettori,

Il mese di maggio è tradizionalmente conosciuto come il periodo dedicato alla Madonna, un momento in cui la devozione verso di Lei si fa sentire in modo particolare. È un tempo in cui i fedeli si ritrovano a moltiplicare i Rosari, a partecipare a pellegrinaggi ai santuari mariani e a sentire un bisogno profondo di rivolgersi alla Vergine con preghiere speciali, soprattutto in momenti di difficoltà.

La storia ci porta indietro fino al Medioevo, quando filosofi come quelli di Chartres nel 1100 e il re Alfonso X di Castiglia e Leon nel XIII secolo celebravano la figura di Maria con lodi e poesie. È in questo contesto che nasce anche il Rosario, simboleggiato dal richiamo ai fiori, un gesto di amore e devozione alla Madonna.

Le prime pratiche devozionali legate al mese di maggio risalgono al XVI secolo, quando a Roma san Filippo Neri insegnava ai suoi giovani a circondare le immagini della Madonna con fiori e a offrire preghiere in suo onore. Questa devozione si diffuse rapidamente in tutta la penisola italiana, fino a diventare una parte integrante della spiritualità popolare.

Ma è al padre gesuita Annibale Dionisi che dobbiamo l'indicazione specifica di maggio come mese di Maria. Nel 1725, Dionisi pubblicò un testo intitolato «Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria

con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a veri devoti di lei». In questo testo, Dionisi invitava i fedeli a praticare la devozione mariana non solo in chiesa, ma anche nei luoghi quotidiani, per santificare ogni aspetto della vita sotto lo sguardo purissimo della Santissima Vergine.

In questo mese di maggio, dunque, siamo chiamati a rinnovare la nostra devozione alla Madonna, a riflettere sui suoi insegnamenti e a vivere secondo i valori che Lei ci ha trasmesso. Che sia attraverso la preghiera del Rosario, la meditazione sui misteri della fede o gesti di amore e ossequio, maggio è un tempo speciale per crescere nella nostra relazione con Maria e con suo Figlio Gesù.

Papa Francesco ci ricorda che contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria ci renderà più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare le prove che incontriamo lungo il nostro cammino di fede. In questo senso, il mese di maggio diventa un momento di grazia e di speranza, in cui ci affidiamo alla protezione e all'intercessione di Maria, nostra Madre celeste.

Che il mese di maggio sia per tutti noi un tempo di crescita spirituale e di profonda comunione con Maria, Regina del Cielo e Madre della Chiesa.

✚ **DON ARKADIUS PIETRZAK**



SOMMARIO

05

Pregchiere, lavoro
e tempo

31

Il nostro
Vescovo

32

Blitz: Un tempo
di ristoro per corpo
e anima

07

**MCLI AMT-
LIMMATTAL**
DIETIKON

10

**MCLI DON
BOSCO**
ZURIGO

14

**MCLI SAN
FRANCESCO**
WINTERTHUR

18

**MCLI
FLUGHAFEN**
KLOTEN

22

**MCLI OBERLAND-
GLATTAL**
USTER

25

**MCLI
ZIMMERBERG**
HORGEN

28

**MCLI ZÜRICHSEE-
OBERLAND**
STÄFA

Pregchiere, lavoro e tempo

Il boom economico successivo alla seconda guerra mondiale modificò notevolmente la società, la Chiesa e la cultura. La necessità di manodopera portò a Zurigo persone provenienti da aree sempre più distanti, perciò l'assistenza spirituale e l'integrazione ecclesiastica dei cattolici di altre culture divennero compiti importanti. Nell'area metropolitana di Zurigo, molti paesi confluirono in comuni agglomerati. Perciò, si dovettero costruire infrastrutture ecclesiastiche per i nuovi arrivati, mentre le parrocchie cittadine perdevano residenti. Anche i cattolici beneficiarono delle opportunità di crescita economica, eliminando così il pregiudizio che equiparava i fedeli cattolici a una classe sociale minoritaria e inferiore.

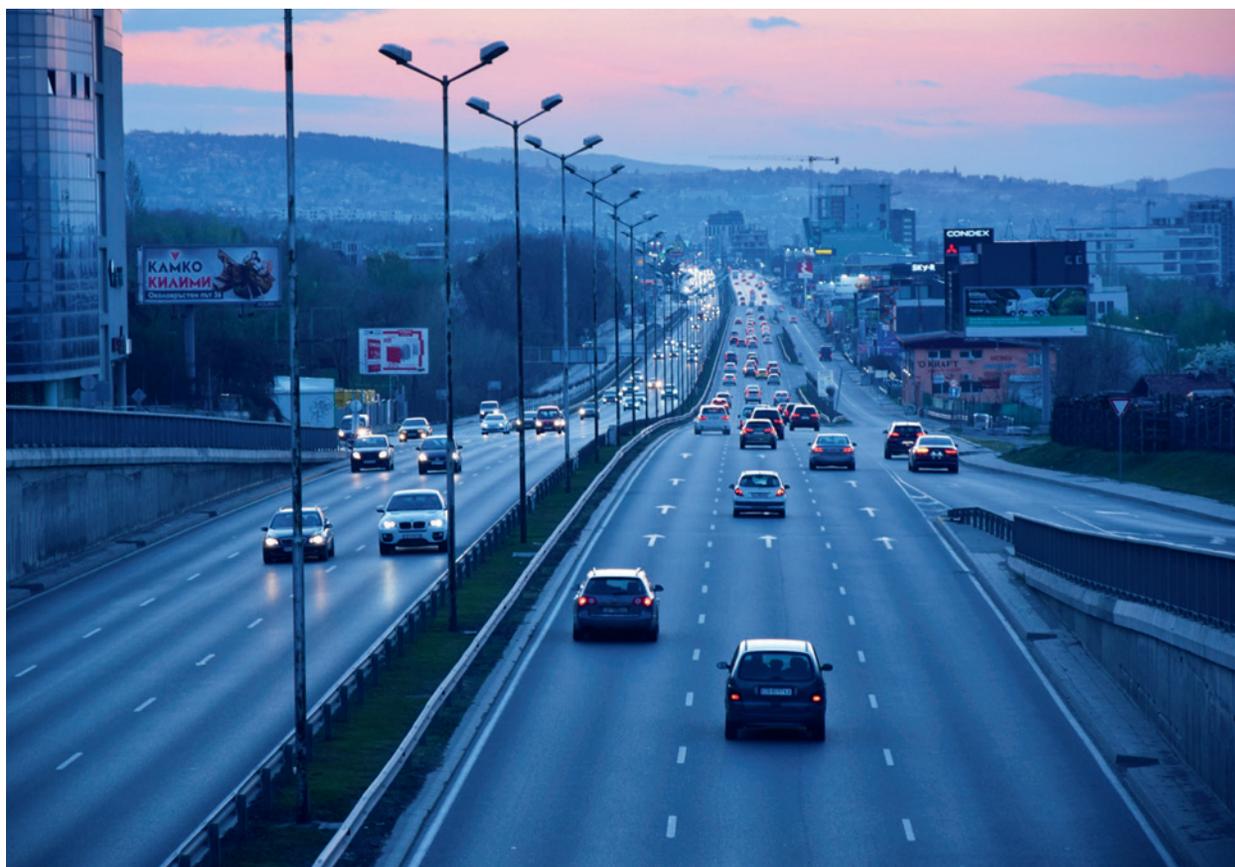
Un apertura al mondo

Il Concilio Vaticano II ha indicato alla Chiesa una strada di apertura al mondo ecumenicamente orientata, suscitando un clima di stimolante rinnovamento e facendo contemporaneamente sorgere forze conservatrici. Sono emerse nuove offerte religiose e spirituali, in parte indipendenti dalle strutture ecclesiastiche. L'urbanizzazione e le molteplici offerte di tempo libero, intrattenimento e media hanno progressivamente allentato il coinvolgi-

mento dei fedeli nella vita parrocchiale tradizionale e nelle associazioni. I milieux ideologici, precedentemente chiusi, da anni si stanno liquefacendo, anche tra i cattolici e nel contesto ecclesiastico. Attualmente, la crescente diversità porta talvolta a un senso di arbitrio, a una difficoltà di orientamento per i fedeli e a molte tensioni interne alla Chiesa. Perciò, le chiese si trovano ad affrontare grandi sfide, talvolta con una certa impreparazione, in quanto la conservazione della sana tradizione e l'accettazione delle innovazioni legittime diventano sempre più una difficile sfida per il futuro.

Cattolici nel Cantone di Zurigo

Per i cattolici stranieri nel Canton Zurigo, che costituiscono circa un terzo della popolazione cattolica, esistono da decenni strutture pastorali separate, come già evidenziato in precedenza. Dopo la creazione della parrocchia personale italiana Don Bosco, all'inizio del XX secolo, la missione francofona è stata elevata a parrocchia personale nel 1964. Il territorio delle missioni più piccole, cresciute notevolmente dagli anni '50, si estende su più comuni, talvolta persino sull'intero cantone e oltre. Con il riconoscimento legale nel 1963, il finanziamento è stato assunto dall'ente cantonale e dalle comunità ec-



clesiastiche. A partire dal 1964, la cassa centrale ha assunto circa la metà dei costi. Dal 1993, anno nel quale la Commissione Centrale ha elaborato un progetto complessivo per la pastorale linguistica, il finanziamento delle missioni è stato un argomento ricorrente tra i fautori di una elvetizzazione dei migranti e i sostenitori di una unità nelle differenze (o di una diversità nella comunione).

Nel 1999, il Sinodo decise di equiparare la pastorale linguistica alla pastorale parrocchiale. Nel 2005, le missioni italiane furono suddivise in sette unità pastorali e nel 2012 furono regionalizzate. Attualmente, comunità ecclesiarie, associazioni cittadine e istituzioni finanziarie, interamente o in parte, 22 missioni cantonali, regionali e nazionali (minoritarie). In cosa consisterà la futura sfida pastorale di una parrocchia o di una missione di lingua italiana? Si tratterà di creare un ambiente nel quale sia gli italiani che da molti anni risiedono nel Cantone di Zurigo sia le giovani famiglie che negli ultimi tempi sono espatriate in Svizzera possano trovare acco-

glienza, sentendosi a casa. La cultura odierna è mutata, perciò il tessuto sociale non offre più un orizzonte informato da criteri e valori cristiani; questi ultimi, perdendo la loro portata universale, sono stati ridotti a proposte la cui realizzazione viene demandata alla volontà dei singoli e relegata in contesti che, come le associazioni sportive, riguardano solo l'ambito privato.

Vivere la fede nell'oggi

In quanto credenti, siamo perciò chiamati a una nuova visione che non sia eccessivamente modellata su un passato nel quale l'annuncio del Vangelo passava necessariamente attraverso l'associazionismo: questo vale per le comunità parrocchiali locali come anche per tutte le missioni nel Cantone di Zurigo. La sfida dei nostri giorni consiste piuttosto nella riscoperta dell'esperienza rinnovatrice che la presenza di Cristo offre al suo popolo e a ciascuno di noi. Del resto, la tensione che ha provato don Bosco di fronte al repentino mutare delle condizioni del suo tempo e alla conseguente emergenza educativa non è poi così diversa dalla preoccupazione pastorale

che tanti di noi, sacerdoti e laici, proviamo ogni giorno. Sarà Cristo a suggerirci le scelte da compiere in questo nuovo ambiente culturale e missionario, ormai fortemente pluralizzato e individualistico, nel quale, oggi come allora, vale l'insegnamento del padre e maestro della gioventù: «Ci vogliono molte preghiere, molto lavoro, molto tempo. Il tempo è di Dio, il lavoro del missionario, la preghiera di tutti noi». La presenza di Gesù nel «qui e ora» ci farà sentire fratelli in Cristo risorto e costruttori di una realtà che, come ai tempi iniziali delle missioni cattoliche, sappia essere una casa per tutti sotto il segno dell'appartenenza linguistica: piccoli, grandi, giovani, anziani e famiglie.

L'autore di una lettera ai cristiani dei primi secoli esprime questo concetto con le seguenti parole, veramente incisive:

Abitano ognuno nella propria patria, ma come fossero stranieri; rispettano e adempiono tutti i doveri dei cittadini, e si sobbarcano tutti gli oneri come fossero stranieri; ogni regione straniera è la loro patria, eppure ogni patria per essi è terra straniera. Sono poveri e rendono ricchi molti; sono sprovvisti di tutto, e trovano abbondanza in tutto. Insomma, per parlar chiaro, i cristiani rappresentano nel mondo ciò che l'anima è nel corpo.

✚ DON FULVIO GAMBA



Legende, emt



MCLI AMT-LIMMATTAL



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
amt-limmattal](http://www.mcli.ch/amt-limmattal)

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon (regione Dietikon-Affoltern am Albis-Schlieren).
Sede Bahnhofplatz 3^a, 8953 Dietikon

Missionario don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, pietro.baciu@kath-dietikon.ch
Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00-17.00



Messa di Pasqua con Coro Voci Bianche, St. Agatha, Dietikon

Il cuore solo e l'anima sola, At 4,32

Essere un cuore solo e un'anima sola è il fine e la sfida di ogni battezzato, di ogni credente in Cristo Gesù. Ma quando si ha un cuore solo e un'anima sola? Quando si ha un solo Spirito che ci muove, una sola fede che ci spinge, una sola carità che ci alimenta, una sola speranza verso la quale camminiamo. Lasciamoci guidare in questo cammino l'Apostolo delle genti, San Paolo: «Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. (...) Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. (...) La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareg-

giate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. (...) Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri. (...) Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. (...) Non lasciatevi vincere dal male, ma vinci il male con il bene» (Rm 12,1-21).

Il cuore solo e l'anima sola vanno costruiti ogni giorno. L'impegno è di tutti. Altrimenti basta un cuore indifferente e ozioso nella comunità e molti altri possono essere inquinati. Particolarismi, pigrizia e indifferenza sono lievito di divisione e separazioni.

✚ **DON PIETRO BACIU**



1 Passione vivente 2 Ministranti 3 Festa della donna 4 Decorazione uova, Schlieren 5 Preparazione ulivi, Dietikon 6 Preparazioni ulivi Affoltern a. A. 7 Messa coena Domini 8 Incontro interattivo 9 Gruppo Aquiloni 10/11 Carnevale Obfelden 12 Via Crucis



Vita comunitaria

Durante il periodo di quaresima, la comunità si è dimostrata straordinariamente presente e collaborativa. Le iniziative volte ad accrescere la spiritualità e favorire l'incontro sono state accolte con entusiasmo e hanno visto una risposta lodevole da parte dei membri della comunità. Gli incontri interattivi dell'ASBI (Associazione Biblica della Svizzera Italiana) hanno rappresentato un momento significativo, evidenziando un bisogno profondo di condivisione e di riflessione comune sulla propria fede. La partecipazione agli incontri biblici è inoltre sempre numerosa, sottolineando un vivo interesse nell'approfondire la conoscenza delle Sacre Scritture.

La gioia di essere insieme e l'entusiasmo nel mettersi al servizio degli altri hanno caratterizzato molte attività preparative per la Pasqua. Dalla Passione vivente alle varie iniziative come il taglio degli ulivi e la colorazione delle uova pasquali, la comunità si è mostrata unita e motivata nel celebrare questo periodo di rinascita spirituale. La risposta dei fedeli a queste occasioni è stata sempre notevole. Dalla Domenica delle Palme al Triduo pasquale, le nostre chiese si sono riempite di fedeli desiderosi di condividere la gioia di questi momenti liturgici fondamentali coronati con le Messe pasquali di Schlieren con l'accompagnamento musicale della tromba e di Dietikon con il sempre meraviglioso Coro Voci Bianche.

La comunità di Affoltern, come ci comunica la cara Carmela, ha vissuto intensamente il periodo pasquale. Il 24 marzo nella chiesa di Affoltern, don Pietro ha celebrato la Santa Messa delle Palme e i bambini del gruppo Aquiloni hanno intrattenuto i fedeli durante la celebrazione con delle canzoni. Un grazie di cuore va al gruppo Tombola che con tanta pazienza ha preparato le palme di ulivo. Il Venerdì santo nella chiesa di Affoltern il consiglio pastorale ha organizzato la Via Crucis, in una versione tutta nuova. È stato un momento di riflessione e di preghiera per tutti i fedeli presenti. La Domenica di Pasqua, dopo la celebrazione di Don Pietro, il Consiglio Pastorale ha preparato un piccolo aperitivo per l'occasione e scambiare gli auguri. Un ricordo va anche al carnevale per bambini organizzato il 17 febbraio dal gruppo Cattolico Italiano di Obfelden-Ottenbach. Anche quest'anno l'evento ha offerto ai molti bambini un momento di svago e agli accompagnatori entusiasti una serata di convivialità in amichevole compagnia.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Sabato 4 maggio**
ore 18.00, Obfelden
- **Domenica 12 maggio, messa unica per l'Unità Pastorale**
ore 9.00, Schlieren
- **Giovedì 30 maggio, Corpus Domini**
ore 10.00 St. Agatha Dietikon
messa bilingue con processione
ore 18.00 Bosco di Schlieren, S. Messa
- **Domenica 2 giugno, Corpus Domini**
ore 9.00 Schlieren, S. Messa bilingue con processione
- **Domenica 23 giugno, Benedizione dei bambini**
ore 11.15, Dietikon con CVB
- **Domenica 7 luglio messa unica per l'Unità Pastorale**
ore 10.00, Dietikon, plurilingue

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Sabato 4 maggio, Festa della mamma**
ore 18.00, Schlieren
ore 18.00, Obfelden
- **Sabato 11 maggio, incontro interattivo 1ª parte.** Per essere Chiesa di Gesù Cristo oggi ore 17.00 Schlieren
- **Domenica 12 maggio, incontro interattivo 2ª parte**
Conferenziere, Prof. Dr. ERNESTO BORGHI a seguire pranzo con prenotazione obbligatoria
- **Sabato 15 giugno, gita a Jonental,**
Consiglio Pastorale Affoltern
- **Sabato 6 luglio, ore 17.30**
Grande festa d'estate a Schlieren con la parrocchia. Per i «170 Anni» dei cori: Corale San Giuseppe (50), Cäcilienchor (100 anni), JcNewton (20 anni)



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/amt-limmattal



MCLI DON BOSCO



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
donbosco](http://www.mcli.ch/donbosco)

La MCLI Don Bosco è parrocchia personale, comprende tutto il territorio della città di Zurigo.
Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo
Parroco dott. don Fulvio Gamba, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Vicario don Arek Pietrzak, arkadiusz.pietrzak@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, Maria Golini, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Orari di apertura lunedì-venerdì ore 9.00-11.30, martedì-giovedì ore 14.00-16.00
Assistente sociale lic. theol. Francesco Cosentino, orari consulenza (previa prenotazione telefonica)

Un incontro arricchente

Salve a tutti! Sono Delio, diacono della diocesi di Napoli. Dopo la laurea in giurisprudenza e alcune esperienze all'estero, sono entrato nel seminario di Napoli e da ottobre 2023 sono stato in Svizzera, inviato dal mio Vescovo, per conoscere le realtà di Missione e di Chiesa della terra elvetica, terminando contemporaneamente i miei studi in vista della Licenza in teologia morale. Fin da subito mi sono reso conto che la realtà ecclesiale svizzera è molto diversa da quella della mia terra natale: le parrocchie offrono tanti servizi ai fedeli soprattutto attraverso il personale stipendiato; i laici hanno un ruolo preminente nella gestione e nell'organizzazione

delle chiese, i sacerdoti sono spesso alleggeriti da alcuni incarichi per dedicarsi più specificamente alla guida spirituale e alla formazione. Spesso, ho constatato anche la grande assenza di partecipazione dei giovani in queste chiese. Una delle missioni in cui sono stato è stata proprio la Parrocchia don Bosco di Zurigo. Già dal primo giorno mi sono sentito accolto e a casa, grazie soprattutto a don Fulvio e ai suoi collaboratori. Ho partecipato alle celebrazioni liturgiche domenicali, nelle quali ho spesso fatto l'omelia e ho notato che la partecipazione alle celebrazioni era non solo alta ma di grande intensità. Infatti, nella Parrocchia, ad ogni celebrazione, si respira un grande clima di preghiera. I fedeli hanno imparato, in questi anni, a riscoprire la missione di Zurigo come luogo nel quale si incontra il Signore e si fa esperienza di Lui. Durante questo tempo di permanenza nella missione, ho avuto l'opportunità di conoscere anche le suore di Madre Teresa, che abitano non lontano da lì. Con loro ho fatto esperienza delle situazioni di povertà che si vivono anche nel territorio svizzero. Ricordo ancora la cena di questa vigilia di Natale, nella quale la Parrocchia don Bosco, in collaborazione con le suore, ha ospitato circa cento persone. In quella cena c'erano tanti che non hanno le possibilità economiche di festeggiare degnamente il Natale e tanti altri che vivono in condizioni di marginalità. Insomma, rendo lode a Dio per la bella esperienza vissuta nella MCLI di Zurigo. È una realtà dinamica, che non concepisce l'italianità come uno spazio nel quale isolarsi ma come luogo per aprirsi al territorio circostante, pieno di sfide e di opportunità.

Finita l'esperienza elvetica, sono rientrato a Napoli e il 21 aprile sarò ordinato sacerdote.

✚ **DIACONO DELIO MONTIERI**

Grazie don Delio per la tua presenza. Ti teniamo nel cuore e preghiamo per la tua ordinazione e il futuro tuo ministero.



Il diacono Delio Montieri con piviale

1980-2023: da Wojtyla a Isaia



Bambini durante una S. Messa festiva del centenario

Gli anni '80 e '90 del secolo scorso vedono acuirsi i conflitti all'interno della diocesi di Coira, a motivo della contestazione progressista nei confronti del pontificato di Giovanni Paolo II e dell'episcopato Haas. Ciononostante, la vita scorre relativamente tranquilla presso la Missione di Zurigo. Sono anni ricchi e fecondi nei quali, sotto la guida del bustocco don Andrea Ciapparella, le iniziative non mancano: dalla lotta contro la tossicodipendenza alle grandi celebrazioni per il centenario (1998), dallo «Zecchino d'oro» ai festosi preparativi e pellegrinaggi per il Giubileo del 2000, passando attraverso progetti missionari, missioni popolari, conferenze, concerti e attività ricreative, come quelle organizzate in occasione di eventi sportivi o vacanze scolastiche. Il mondo, nel frattempo, continua a evolversi: sempre meno giovani si orientano verso la vita sacerdotale e consacrata, la secolarizzazione comincia ad aggredire anche gli stati tradizionalmente cattolici come l'Italia e diversi fedeli decidono di tornare nella loro patria, mentre altri si trasferiscono nei cantoni vicini o addirittura in stati lontani. Altri ancora, invece, dopo la pensione si stabiliscono definitivamente a Zurigo ma si accorgono di non essere riusciti a trasmettere la fede ai loro figli e, di conseguenza, ai loro nipoti, per i quali i termini «Missione Cattolica», «Don Bosco» e «Maria Ausiliatrice» non significano più nulla. Il munifico parroco di don Ernesto Grignani avrebbe forse offerto l'occasione per un allargamento e un adeguamento della presenza salesiana a Zurigo, ma di tale opportunità non se ne fece nulla; peraltro, la progressiva scarsità di clero, la permanenza stabile di emigrati provenienti dalle regioni del

Sud Italia e calcoli di natura più economica che pastorale faranno propendere la congregazione salesiana, impegnata oramai in un'attività missionaria prevalentemente extraeuropea, per un passaggio di gestione della Missione di Zurigo dall'Ispezzoria Lombarda all'Ispezzoria Meridionale. Cento e più anni di storia cederanno così il passo al più prosaico (e incauto) «similes similia solvuntur». Il clima problematico e talvolta conflittuale susseguente a tale decisione, unito al passaggio di gestione amministrativa parrocchiale attraverso la cantonalizzazione (2019), fomentò l'allontanamento della congregazione salesiana dalla Parrocchia don Bosco (2020), la cui gestione, dopo anni discutibili, venne finalmente affidata a sacerdoti diocesani. Con la nomina a Parroco di don Fulvio Gamba (2021), sacerdote italo-svizzero figlio di emigrati bergamaschi, si inaugura un «cantiere parrocchiale» un po' tradizionale e un po' postmoderno, che ha già contribuito a implementare l'assistenza sociale, con il contestuale intensificarsi dei rapporti con le realtà locali, e le varie attività liturgiche, catechetiche e pastorali. Questo cantiere lavora ogni giorno grazie all'aiuto del vicario don Arkadiusz, del team pastorale, dei missionari collaboratori e di chiunque voglia rispondere, sotto il segno di don Bosco, alla chiamata e alla promessa del profeta: «Ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni. Ti chiameranno riparatore di brecce e costruttore di strade, perché siano popolate» (Is 58, 12).

✚ **IL CRONISTA**

Svizzera, terra di missioni

A colloquio con mons. Spadacini

Monsignore, può descriverci la situazione che ha trovato a Zurigo al suo arrivo come missionario più di cinquant'anni fa?

Il vento del Concilio Vaticano II aveva raggiunto anche la Svizzera. Si può affermare che i motivi di giubilo erano molteplici: pellegrinaggi, approfondimenti di testi teologici, direttive pastorali di apertura, vicinanza concreta con i problemi vissuti dal popolo di Dio. Basti pensare agli anni sessanta, con la chiusura del Vaticano II, e agli anni settanta, con il Sinodo 72. La scelta di camminare insieme portava a programmare attività con obiettivi condivisi, tenendo conto di quanto veniva fatto in campo sociale, per sentirsi tutti cittadini dello stesso pianeta: meno rivalità e maggior solidarietà. Questo portò alla costituzione di associazioni ecumeniche, formative e diversi gruppi apolitici: comitati genitori, scolastici, centri familiari, centri di formazione per operatori sociali, assistenziali e di integrazione.

Nello specifico, quali erano le condizioni della pastorale per i migranti italofoeni e quali iniziative sono state intraprese a loro beneficio?

Gli anni settanta vedono un sorgere spropositato di sedi di Missioni Cattoliche: solamente nella zona di Zurigo erano 19. In particolare, nel 1975 abbiamo avuto il numero più elevato di italiani in Svizzera ossia 574.000. Le MCI avevano a loro disposizione 145 sacerdoti e, per altre attività, 230 suore e patronati di ogni genere a carattere assistenziale.

Allora, negli anni '80 si pensò a una pastorale di comunione, costruendone le fondamenta attraverso una formazione a tutto campo: una scuola di teologia per laici, gruppi misti di svizzeri ed emigrati, diversi convegni pensati per le diverse componenti ecclesiali, ossia sacerdoti, religiose e semplici fedeli.

Questa «pastorale di comunione» ebbe degli sviluppi concreti o rimase lettera morta?

Negli anni novanta, la pastorale di comunione e le unità pastorali sembravano orientare tutti verso nuove prospettive, anche se questo termine «comunione» talvolta stentava ad assumere un suono gradevole alle orecchie delle componenti locali. Il termine «unità pastorale» destava più simpatia, perché era sufficiente ampliare i confini geografici delle missioni, mantenendo o diminuendo il personale impiegato nella pastorale dei migranti ed evitando di creare consigli pastorali parroc-



Don Antonio Spadacini (sinistra)

chiali a servizio delle varie realtà di fede. In questo modo, rimaneva più facile sortire un adeguamento apparente, allontanando così gli aggiornamenti e i cambiamenti richiesti dalle realtà sociali.

All'inizio di questa intervista, lei parlava di un «vento». Questo soffio dello Spirito si sente ancora?

Mi piace citare un convegno tenutosi nel giugno 1998 a Einsiedeln, il primo convegno unitario delle tre componenti delle MCI: 20 sacerdoti, 80 suore e 180 laici si confrontano tra credenti sul tema: «Il mondo, piazza dello Spirito Santo»; circa vent'anni dopo, nel 2017, era prevista una verifica su tutto ciò che era stato proposto e iniziato in vista di una pastorale di comunione sinodale, diocesana e nazionale, in grado di testimoniare la cattolicità dei cristiani. È da apprezzare il valore degli sforzi che vengono fatti dalle singole comunità in campo liturgico, formativo e sociale, che permettono di guardare da lontano e sperare nella realizzazione di una Chiesa della Pentecoste, animata dallo Spirito e testimoniata dai fedeli che si distinguono per la loro testimonianza di amore fraterno, di quell'amore che non conosce recinti e dogane.

Monsignor Spadacini parlerà diffusamente di questi temi il 24 maggio, durante un incontro culturale organizzato dalla nostra Parrocchia (vedi agenda).

✦ **INTERVISTA A MONS. SPADACINI**



Corale Santa Cecilia

La corale Santa Cecilia è attiva da più di 30 anni all'interno della Missione «Don Bosco».



Per riuscire a portare la propria attività al di là della sola pratica liturgica, la corale cerca per il 2024/2025 nuovi coriste e coristi. Se siete interessati a portare la vostra passione per il canto all'interno della Missione «Don Bosco», potete partecipare senza iscrizione o impegno alle prove della corale.

Le prove si tengono ogni mercoledì fino a fine giugno alle 18.30. Non è richiesto alcun particolare livello di partenza, l'idoneità verrà valutata successivamente dal Maestro di coro.

✚ LUCA MAGNI



AGENDA

SANTE MESSE

- **Ascensione del Signore, 9 maggio**
18.00 Santa Messa
- **Pentecoste, 19 maggio**
11.00 Santa Messa solenne
- **Maria Ausiliatrice, 24 maggio**
18.00 Santa Messa solenne con mons. Antonio Spadacini. Al termine: supplica alla Madonna
- **Festa della Missione, 26 maggio**
11.00 Santa Messa solenne di anniversario presieduta da don Ernesto Grignani. Al termine, aperitivo in Sala Teatro
16.45 Meditazione mariana tenuta da don Ernesto, canto dei vesperi e benedizione eucaristica
- **Corpus Domini, 2 giugno**
11.00 Prime comunioni
16.45 Canto dei vesperi, processione eucaristica interna e benedizione
17.30 Santa Messa solenne
- **Festa del catechismo, 22 giugno**
17.30 Santa Messa di fine attività con tutti i gruppi
- **Assunzione della B. V. Maria, 15 agosto**
18.00 Santa Messa solenne

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Incontri giovani famiglie**
Sabato 4 maggio e 1° giugno, ore 19.00
Sabato 6 luglio: gita estiva
- **Corso di ballo**
Sabato 18.5/8.6/29.6 ore 19.00
- **Incontro informativo sull'epatite C**
Giovedì 23 maggio, ore 15.00 in Sala Teatro
- **Incontro culturale con mons. Antonio Spadacini**
Venerdì 24 maggio, ore 19.00 in Sala Teatro
- **Pomeriggio informativo sulla terza età**
Giovedì 6 giugno, ore 15.00 in Sala Teatro
- **Pomeriggio informativo sulla previdenza sociale**
Venerdì 14 giugno, ore 18.30 in Sala Teatro
- **Incontro con il nostro Vescovo**
Martedì 18 giugno, ore 19.00 in Sala Teatro
Al termine, aperitivo in Sala Teatro
- **Incontro con il Console Generale d'Italia**
Giovedì 27 giugno, ore 19.30 in Sala Teatro



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/donbosco



MCLI SAN FRANCESCO



Visitate il nostro
sito web
[www.sanfrancesco-
winterthur.ch](http://www.sanfrancesco-winterthur.ch)

La MCLI San Francesco è parrocchia personale e U.P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.
Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur
Parroco dott. don Daniele Faedo, 052 266 01 28, daniele.faedo@kath-winterthur.ch
Vicario don Luca Capozzo, 052 266 01 24, luca.capozzo@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch
Segreteria Loretta Veroni, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch
Orari di segreteria lunedì, giovedì e venerdì ore 8.30-12.00 / ore 13.00-17.00; martedì ore 13.00-17.00, mercoledì chiuso
Orari di apertura Ass. Sociale mercoledì ore 14.30-18.00, giovedì ore 9.30-12.00 / ore 14.30-18.00



Immagini: MCLI

Gruppo Over 40, carnevale febbraio 2024

La gioia di stare insieme

Il gruppo «Over 40» nasce dai membri del gruppo «Giovani Famiglie» i quali, non tanto più giovani, hanno cercato nuovi campi in cui applicarsi con dedizione. Inizialmente concentrato su temi legati alla famiglia, il gruppo ha gradualmente ampliato il suo raggio d'azione, diventando una risorsa preziosa per la comunità locale.

Attualmente, il gruppo si è offerto volontario per sostenere la Missione di Winterthur, mettendo a disposizione la propria esperienza e l'entusiasmo per organizzare eventi significativi come la Festa del carnevale o la Festa della castagnata. Oltre a ciò, il gruppo «Over 40» organizza aperitivi in occasione degli eventi della Missione, contribuendo a creare un'atmosfera accogliente e conviviale per tutti i partecipanti.

Ciò che distingue questo gruppo è il suo approccio: è aperto a tutti, indipendentemente dall'età o dalle circostanze personali, e questo favorisce un clima di armonia e sintonia tra i membri.

Grazie alla sua natura collaborativa e al suo impegno verso la comunità, il gruppo «Over 40» è diventato un modello da tramandare alle generazioni future, unendo le persone attraverso interessi comuni e un desiderio condiviso di dare un contributo positivo alla società locale.

✚ **IL DIRETTIVO:**
**ADRIANO D. F., DONATA C.,
ROSALBA L.**

Fare il sacrestano non è un lavoro normale



1 Carlo Corazzola, originario del Trentino-Alto Adige, svolge da 32 anni il servizio di sacrestano presso la chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Winterthur.

2 Maria Carriero, originaria di Atella (PZ) in Basilicata, svolge il proprio servizio a S. Martin in Effretikon da 20 anni.

3 Gianna De Salvador, origini Venete (Lamon, BL), per la sacrestana di Pfungen da circa 30 anni.

4 Alfonso Lima, originario di Pietraperzia (EN) Sicilia, è il sacrestano della chiesa del Sacro Cuore a Winterthur dal 2015.

5 Emilia Giangrande, originaria di Aversa (CE) Campania, svolge il servizio di sacrestana presso la chiesa di S. Martin a Seuzach da circa 13 anni.

Fare il sacrestano non è un lavoro normale, non si devono contare le ore. Apre e chiude la chiesa, prepara l'altare, suona le campane, accende le luci, i microfoni ecc. E la cosa più difficile è fare da ponte tra l'istituzione religiosa e la popolazione. Spetta al Sacrestano/a ascoltare le critiche dei fedeli, i rimproveri, i suggerimenti. Deve rimanere sopra le parti, ma non è sempre facile. Con la diminuzione dei preti, il mestiere del sacrestano è sempre più importante, ma scarseg-

giano anche gli aspiranti qualificati. Ringraziamo perciò di vero cuore i nostri sacrestani che da anni svolgono un prezioso servizio alle nostre comunità, diciamo loro di andare orgogliosi di questo servizio e di continuare a prendersi cura delle nostre chiese come segno tangibile dell'amore verso il Signore e verso la comunità.

✚ **DON DANIELE FAEDO**



Immagine: A. Camputaro

Festa del papà - alcuni bambini dell'Oratorio animano la messa domenicale



Immagine: M. Terlizzi

Maria Terlizzi riceve il Ministero del lettorato



Immagine: G. Ticchio

Pomeriggio informativo sul tema «Successioni»



Immagine: MCLI

Balli di carnevale



Immagine: Don Luca

Pizzata con gli anziani presso il centro parrocchiale

Attività della missione

Maggio, mese Mariano

Quest'anno vogliamo valorizzare di più e meglio la preghiera settimanale del Santo Rosario. Perciò, mercoledì 1, 15, 29 maggio alle ore 15.30 celebriamo la Santa Messa e, a seguire, la recita del Rosario.

Fine dell'Anno Pastorale 2023/2024

Domenica 23 giugno alle ore 11.00 presso la chiesa del Sacro Cuore, Santa Messa di chiusura dell'Anno Pastorale. Tutte le altre Sante Messe domenicali sono sospese.

Appuntamenti Adultissimi

Grigliata di primavera: Giovedì 30 maggio dalle 10.30 in poi vi aspettiamo tutti al Chräen di Neftenbach per la tradizionale grigliata di primavera. Programma del giorno: ore 10.30 arrivo e Santa Messa
ore 12.00 ca. pranzo

Chi non ha possibilità di andare direttamente a Neftenbach, può venire in missione alle ore 10.00. Quota Fr. 20.- a persona. Obbligatorio annunciarsi entro e non oltre il 6 maggio in Segreteria.

Pellegrinaggio annuale: Giovedì 20 giugno si svolgerà il tradizionale pellegrinaggio alla Madonna Nera di Einsiedeln.

Programma del giorno:
ore 8.30 partenza dalla Lagerhausstrasse
ore 10.00-11.30 S. Rosario e S. Messa
ore 12.00 Pranzo al ristorante St. Georg
Menu 1: Menu con carne
Menu 2: Menu con pesce
Prezzo compreso viaggio, pranzo, acqua, vino e caffè Fr. 105.-. Se i costi superano il budget rivolgersi in Segreteria. Prenotare entro e non oltre il 7 giugno 2024.

Vacanze al mare: Come ogni anno dal 2.9.-16.9.2024 proponiamo il soggiorno al mare di Senigallia. Il volantino informativo uscirà con tutte le informazioni utili. Prenotazione entro e non oltre il **30 giugno e pagamento della quota entro e non oltre il 12 luglio**. Per informazioni rivolgersi in Segreteria.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Winterthur - S. Lorenzo - 9.00**
Maggio 5, 12, 19, 26
Giugno 2, 9, 16, 30
Luglio 7, 14, 21, 28
Agosto 4, 11, 18, 25
- **Winterthur - Sacro Cuore - 11.00**
Maggio 5, 12, 19
Giugno 2, 9, 16, 30
Luglio 7, 14, 21, 28
Agosto 4, 11, 18, 25
- **Winterthur - SS. Pietro e Paolo - 18.15**
Maggio 5, 12, 19, 26
Giugno 2, 9, 16, 30
Luglio 7, 14, 21, 28
Agosto 4, 11, 18, 25
- **Winterthur - S. Ulrich - 18.30**
Giugno 5, 12, 19, 26
- **Seuzach - St. Martin - 17.00**
Maggio 5, 19
Giugno 2, 16
- **Pfunggen - S. Pirminius - 18.00**
Maggio 11
Giugno 8
- **Kleinandelfingen - SS. Sigisbert e Placidus - 9.00**
Maggio 19
Giugno 16
- **Effretikon - S. Martin - 18.00**
Maggio 4, 11, 18, 26
Giugno 1, 8, 15, 22, 29
- **Turbenthal - Herz Jesu - 19.00**
Maggio 18
Giugno 15
- **Calendario estivo**
Ricordiamo che nei mesi di luglio e agosto si celebrano solo le Sante Messe domenicali cittadine ossia, S. Lorenzo, Sacro Cuore, SS. Pietro e Paolo. Vengono sospese, dunque, le Sante Messe feriali, prefestive e quelle fuori Winterthur.



Visitate il nostro sito web
www.sanfrancesco-winterthur.ch



MCLI FLUGHAFEN



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
flughafen](http://www.mcli.ch/flughafen)

La MCLI Flughafen Unità Pastorale comprende le parrocchie di Bassersdorf, Bülach, Dielsdorf-Niederhasli-Niederglatt, Dietlikon, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang, Wallisellen.
Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten, 044 813 47 55, flughafen@mcli.ch
Missionario moderatore dott. don Patryk Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli.ch

Missionario don Gabriel Tirla, 044 813 47 55, gabriel.tirla@mcli.ch

Collaboratrice Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88, maria.rizzo@mcli.ch

Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli.ch

Orari di apertura mattina lunedì-venerdì: 9.00-12.00, pomeriggio solo lunedì: 15.30-17.30



Inizio Via Crucis



Gruppo dei partecipanti



Condivisione fraterna

Una vita arricchita di fede

In una domenica del mese di giugno 2022, per trascorrere diversamente il pomeriggio, un gruppo di fedeli di Dielsdorf si è incontrato per andare a Leuggern, canton Argovia. Grande la sorpresa di trovarmi di fronte a un generoso piazzale e alla riproduzione della grotta di Lourdes in Francia. L'emozione è stata davvero forte davanti a Maria. Ognuno si è raccolto per la propria preghiera personale, insieme abbiamo acceso delle candele e in seguito siamo ancora rimasti nel silenzio. Un posto davvero magico dove regna una perfetta armonia e la fede interiore si manifesta attraverso la preghiera. Infatti questo luogo straordinario di pellegrinaggio richiama tantissimi pellegrini sia per pregare il rosario che per celebrare l'Eucaristia oppure semplicemente per vivere un momento personale di preghiera.

Dopo questo bellissimo momento d'incontro personale con la propria fede, ci siamo recati in un luogo, sempre nelle vicinanze, dedicato alla Madonna di Loreto. Un altro bellissimo luogo di raccoglimento e preghiera. A differenza di Leuggern, qui c'è una piccola cappella, molto bella, offerta alla Vergine Maria. Anche qui ci siamo fermati per esprimere la nostra gratitudine e preghiera. All'esterno troviamo una croce con un altare e delle panche, con la possibilità di celebrare le Sante Messe.

Tutt'intorno possiamo ammirare un parco per lo svago attrezzato per pic-nic e grigliate. Questa gita fuori porta è piaciuta veramente a tutti; un modo semplice di stare insieme e vivere la propria fede. Così ho preso l'iniziativa di proporre ogni anno in primavera un piccolo pellegrinaggio in questi luoghi dedicati a Maria. L'iniziativa è stata accolta bene dai fedeli della Missione Cattolica Italiana e già questo anno, nel mese di marzo, durante la quaresima, ci siamo recati a Leuggern per la Via Crucis. Il percorso con le 14 stazioni è nel giardino e finisce davanti alla grotta. Siamo stati davvero molto numerosi! Insieme abbiamo vissuto un profondo momento di fede, proprio una bella testimonianza cristiana. Al termine abbiamo voluto vivere la fraternità con un tipico dolce pasquale: un pezzo di colomba accompagnato da una bibita.

Torneremo ancora a Leuggern **domenica 2 giugno** nel pomeriggio alle ore 16.00 per la recita del rosario. Vi aspettiamo numerosi. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e sostenuto la Missione con la preghiera, e grazie a coloro che mi hanno fatto conoscere questi posti meravigliosi.

✚ **DON GABRIEL TIRLA**

Cos'hanno di speciale i preti?

Signor parroco, perché mai si fanno feste solennissime per la prima messa di un sacerdote mentre non si fa nulla per le suore o i matrimoni? Sa cosa le dico? Io credo che si tratti di clericalismo e di maschilismo bell'e buono.

Beh, se parte così, qualunque cosa io le risponda, rischia di non andare bene.

Ha ragione, Reverendo, lo ammetto.

Ecco, bravo! Allora anch'io le vengo incontro e ammetto che in quel tipo di feste una punta di clericalismo ci sta.

E anche di maschilismo, su! Altra è la posizione del prete nella Chiesa e altra quella delle suore.

Non escludo neanche quello. Però io credo che se fosse solo per il clericalismo e il maschilismo queste feste di prima messa, oggi come oggi, non starebbero più in piedi. Invece hanno addirittura un crescendo e sa perché? Perché alla base ci sta un ragionamento di fede.

Proprio quello che io avrei tendenza a escludere.

Appunto! Invece secondo me la gente, o meglio il popolo di Dio, quando viene consacrato un prete, e ancor più quando viene consacrato un nuovo vescovo, si rende conto che lì ha la garanzia della propria continuità. Senza vescovi e sacerdoti non c'è eucarestia, non c'è assoluzione dei peccati. E senza queste cose non c'è Chiesa.

Chi l'ha detto?

Lo dice tutta la Bibbia e lo dice la tradizione della Chiesa. Il Signore fra tutti i suoi discepoli dà ai Dodici dei compiti e delle responsabilità particolari. Poi gli apostoli, con il gesto sacramentale dell'imposizione delle mani, ordineranno quelli che saranno i loro collaboratori e così faranno i loro successori. E diranno loro: «Lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio.»

Ci vuole proprio il gesto dell'imposizione delle mani per questo?

Vede, noi non siamo puri spiriti, ma corpi concreti. Perciò nella nostra religione non basta il pensiero, ma ci vogliono gesti concreti che manifestano e producono le realtà spirituali, che servono per la crescita della fede. Anche qui, come si fa a scegliere e a designare chi debba

LE SETTE FONTANE

In questa rubrica voglio offrirvi alcuni dialoghi sui sette sacramenti. Non sono dialoghi avvenuti in questa forma precisa, ma vi assicuro che le battute sono reali, pronunciate da me e da diversi interlocutori in occasione della preparazione ai sacramenti. Essi vogliono essere un piccolo, simpatico modo per aiutare qualcuno ad accostarsi alle «sette fontane» con un poco più di consapevolezza e anche di gioia.

svolgere validamente ed efficacemente nella Chiesa il compito di maestro e di guida spirituale se non con un gesto dato dal Signore e dalla sua Chiesa? Non basta il pensiero.

E non basterebbe che uno venisse eletto dal basso o che venisse accettato dopo che si è fatto avanti lui?

Il ministero di queste persone è la continuazione di quello di Cristo e non gli arriva per semplice elezione. Meno che meno se lo può attribuire qualcuno di propria iniziativa. Come in tutti gli altri doni di Cristo, cioè i sacramenti, anche qui c'è un gesto che viene dal Signore: il sacramento dell'ordine, che manifesta la volontà da Lui espressa il giorno di Pasqua: «Come il Padre ha mandato me, ora io mando voi.»

E secondo lei la gente pensa tutto questo quando festeggia le prime messe dei sacerdoti novelli?

Secondo me, sì! Forse lo pensa soltanto fra le righe, ma lo pensa. Se non avesse in fondo in fondo coscienza di qualche cosa di decisivo per l'esistenza della Chiesa, la gente non si muoverebbe di sicuro.

✚ **DON EGIDIO TODESCHINI**



Chiusura del Corso Prematrimoniale 2024



Giornata di aggiornamento

In cammino verso una pastorale di comunione

I Missionari di lingua italiana in Svizzera si radunano ogni anno per un Convegno di aggiornamento. Poco più di un anno fa, dal 6 al 10 febbraio 2023, si sono riuniti nella Casa Incontri Cristiani a Capiago (Como) in Italia per fermarsi un po' sul tema: «Per un noi sempre più grande. In cammino verso una pastorale interculturale». Introducendo i lavori del Convegno, il Coordinatore nazionale, don Egidio Todeschini, ha osservato: «Noi oggi ci troviamo di fronte da una parte la realtà di antica tradizione che conosciamo e dall'altra il nuovo processo che, in modo progressivo e veloce, si va man mano delineando. Le sfide della secolarizzazione in Europa, i cambiamenti nella Chiesa svizzera ci impongono di compattarci e di raccogliere insieme le forze. Non siamo in cammino da soli. Nel promuovere una maggiore coabitazione tra persone di lingue diverse, la Chiesa cattolica in Svizzera vede un nuovo punto di partenza per affrontare insieme queste sfide. Sviluppando le linee guida per una pastorale migratoria «In cammino verso una pastorale interculturale», la Conferenza dei Vescovi Svizzeri e la Conferenza centrale cattolica romana (RKZ) hanno creato le basi per orientare questo progetto ambizioso.» Missionari riuniti al Convegno di Capiago hanno preso la coscienza dei cambiamenti in atto e hanno voluto dare il loro contributo di riflessioni e proposte per il futuro della Chiesa in Svizzera e il futuro alle comunità a loro affidate. Frutto delle giornate del Convegno fu un «documento-dichiarazione», modo spontaneo chiamato «LA CARTA DI

CAPIAGO». Di questo documento, in seguito tradotto anche in tedesco e francese, i Missionari hanno preso impegno di farlo conoscere ai loro collaboratori, alle comunità proprie e quelle della Chiesa locale svizzera, di approfondirlo e – prima di tutto – metterlo in pratica.

Verso l'incarnazione della «CARTA DI CAPIAGO»

Al livello della Zona Diocesi di Coira è stata organizzata nella sede della Missione di Zurigo una Giornata di aggiornamento, sabato il 3 febbraio 2024. Come Relatore è stato invitato don Mimmo Basile, Coordinatore di Zona St. Viktor e Missionario Zugo. Presente anche Coordinatore nazionale MCLI, don Egidio Todeschini, molti Missionari e tanti Collaboratori e Collaboratrici delle nostre comunità. Nella sua interessante presentazione don Mimmo ha voluto situare «LA CARTA DI CAPIAGO» nel contesto del cammino sinodale della Chiesa universale, dell'Enciclica «Fratelli tutti» e dell'altro insegnamento di papa Francesco, come anche linee guida per la pastorale migratoria in Svizzera. Nei prossimi numeri delle Tracce Pastorali continueremo le nostre impressioni della Giornata di aggiornamento del 3 febbraio scorso, condividendo con i lettori la ricchezza e profondità delle riflessioni del Relatore, come anche l'attualità del documento stesso, cioè della «CARTA DI CAPIAGO».

✚ **DON PATRYK A. KAISER**

Recensione

Chiusura del Corso
Prematrimoniale 2024



Pregando insieme



Pensiero d'amore

Dopo la S. Messa delle
Palme 24.3.2024



**Banco beneficenza per
padre Thomas, Kerala**

Incontro delle Missioni
Italiane 3.2.2024



**Giornata di aggiornamento
Don Bosco, Zurigo**



AGENDA

ATTIVITÀ DELLE MISSIONI

- **Giovedì 9.5. Ascensione del Signore**
Glattbrugg ore 11.30
- **Sabato 11.5. GOI Festa della mamma**
Kloten ore 18.30
- **Mercoledì 15.5. Incontro amici**
Bülach ore 14.30-17.00
- **Domenica 19.5. Pentecoste**
Bülach ore 9.45
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30
- **Lunedì di Pentecoste 20.5.**
Bülach ore 10.00 ted./ital.
- **Giovedì 23.5. Incontro Seniores**
Kloten sala GOI ore 14.30
- **Venerdì 24.5. Assemblea Generale**
Bülach ore 19.30
- **Domenica 26.5. SS. Trinità**
Bülach ore 10.00 varie lingue
Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30
- **Mercoledì 29.5. Terza età**
Dielsdorf ore 14.30-17.30
- **Giovedì 30.5. Corpus Domini**
Bülach ore 19.00 Ador. Eucar.
Kloten ore 19.30 proc. Eucar.
- **Sabato 1.6. Incontro Seniores**
Wallisellen ore 13.45
- **Venerdì 7.6. Sacro Cuore di Gesù 1° ven. d. mese**
Niederhasli ore 18.00 ted./ital.
Bülach Cripta ore 19.15
Kloten Cappella ore 19.30
- **Mercoledì 12.6. Incontro amici**
Bülach ore 14.30-17.00
- **Domenica 16.6.**
Wallisellen ore 10.30
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30
- **Domenica 23.6.**
Bülach ore 9.45
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30
Kloten ore 17.00 Festa dell'estate e ben. auto.
- **Sabato 6.7. Pellegrinaggio cantonale a Einsiedeln**
- **Dal 15.7. fino al 16.8. le Sante Messe a Embrach, Bülach e Dielsdorf sono sospese.**
- **Giovedì 15.8. Ass. B.V.M.**
Kloten ore 19.30



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/flughafen



MCLI OBERLAND-GLATTAL



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
oberland-glattal](http://www.mcli.ch/oberland-glattal)

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17^a, 8610 Uster

Missionario moderatore don Arturo Janik,
079 652 93 76, arturo.janik@mcli.ch

Missionario don Quintino Pecoraro,
079 692 89 27, quintino.pecoraro@mcli.ch

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato,
044 944 85 20, oberland@mcli.ch

Orari di apertura tutte le mattine ore
8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e
venerdì) ore 14.30-18.00

I soldi, strumenti necessari... l'ideale della vita cristiana

Atti.Ap.4,32 La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. ³³Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. ³⁴Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.»

Cari fedeli, lettori, molti di noi si chiedono cosa sono le tasse della Chiesa e perché bisogna pagarle? Queste domande sorgono perché, per un motivo o altro, ignoranza, disinteresse, impossibilità, non abbiamo la sufficiente conoscenza delle cose a riguardo.

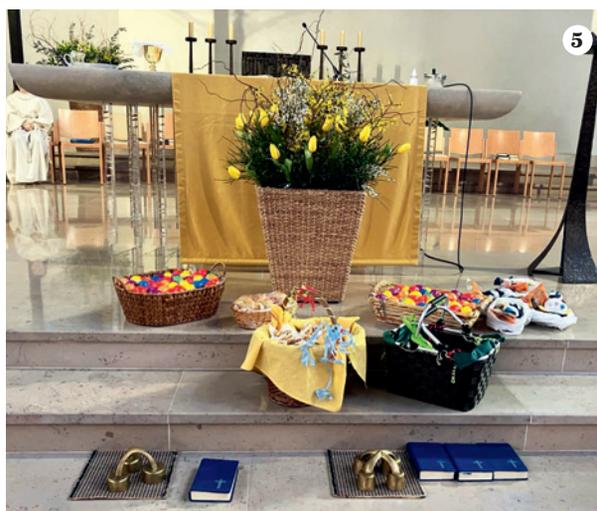
Viviamo in una società, creata come è da noi, dove il denaro indispensabile nelle relazioni sociali. Per vivere, realizzare progetti, le nostre necessità, bisogni, desideri ci serviamo dei soldi che diventano strumenti necessari. Tutti ne abbiamo bisogno, li desideriamo, li guadagniamo e spendiamo, essi possono diventare il bene o il male della nostra vita, secondo il nostro rapporto e uso...

Le imposte di culto (Kirchensteuer) sono tasse o meglio dire i contributi richiesti che le Chiese, le comunità religiose ufficialmente riconosciute sono autorizzate dallo Stato a prelevare su un determinato territorio per garantire il proprio finanziamento. Tali tributi sono riscossi presso i membri delle stesse Chiese e spesso anche presso le persone giuridiche. Esse sono destinate alla manutenzione delle strutture parrocchiali, degli edifici, chiese, cappelle, sale, locali, uffici: riparazioni, corrente, riscaldamento, pulizia, assicurazioni, ecc. e all'esercizio del culto: candele, paramenti liturgici, libri, strumenti

musicali e alla retribuzione di coloro che vi lavorano. Le Chiese possono anche contare su altre entrate secondarie, volontarie fatte in diverse occasioni (diverse offerte, intenzioni Sante Messe, legati, donazioni, lasciti, talvolta un contributo del comune o del cantone). Tali entrate però servono principalmente per esercizio della carità cristiana, aiuto ai meno fortunati e per opere di evangelizzazione (solidarietà, condivisione - elementi fondamentali per essere veramente cristiani).

Se facciamo fatica a comprendere la questione del contributo, allora vuol dire che non abbiamo ancora raggiunto o ci allontaniamo dall'ideale della vita cristiana descritta sopra nella Bibbia Atti 4,32s. È un segnale che dovremmo cambiare il nostro modo di pensare. Il nostro contributo, prima o poi, lo ritroviamo, se non direttamente, allora indirettamente. Se sembra che la chiesa non serva a noi stessi in questo momento, il contributo possiamo offrirlo agli altri. E anche ritrovarlo nel futuro nel caso dovesse servirci. Fortunati se troveremo la Chiesa, sarà possibile grazie all'impegno delle persone generose e corresponsabili di oggi. Non dovremmo rimanere indifferenti! Il contributo alle nostre chiese cioè le nostre famiglie spirituali, lo dovremmo considerare un privilegio, un impegno gioioso di pensare alle comunità dove ritroviamo e cerchiamo di far andare avanti le nostre tradizioni, storie, i profondi valori della vita basati sul Vangelo di Gesù Cristo: fede, speranza e carità, senza i quali la nostra esistenza ha poco senso.

✚ **DON ARTURO JANIK**



1-2 Giovedì santo - Coena Domini a Wetzikon **3-4** Veglia pasquale nella chiesa San Francesco di Wetzikon **5-6** Domenica di Pasqua a Dübendorf **7** Hanno ricevuto il sacramento della cresima : Emma e Gaspare Provenzano, Emiliano Italiano, Gabriel e Gregor Lushaj, Marco Aurelio Carina, Francesco e Ferdinando Frontera, Gianfranco Russo, Nuno Casimiro de Arújo Queirós, Monika Povilenaite, Ivone Cristina Fiz Felix Rodrigues.

Corso prematrimoniale



Nella foto: Luisa Amodio e Giuseppe Ciullo, Floriana Guardini e Antonio Cabas Vidani, Daniela Delfino e Simone Ferrini, Stefania Ruggiero e Marco Cocca, Antonella Giannini e Salvatore Guarna, Samanta Blanco e Gaetano Emma. Non presenti sulla foto: Maura Iannuccilli e Flavio Farina

Collette

Grazie alle collette (ottobre 2023-marzo 2024) abbiamo potuto sostenere le seguenti istituzioni:

7.1.2024	Missione Interna (restauro chiese)	500
10.1.	Associazione Guardastelle (Teatro di inclusione)	1000
	Casa sollievo della sofferenza P. Pio	1000
	Fondazione Fratello Alberto (diversamente abili)	1000
14.1.	Fondo solidarietà Mamme e bambini	400
19.1.	Mostra dei presepi a Moutier	400
28.1.	Caritas di Zurigo	400
4.2.	Caritas di Zurigo	400
11.2.	Fondo dei cattolici zurighesi	350
14.2.	Pro Infirmis	200
	Lega femminile cattolica	150
	Fondazione KIFA	150
	FRAGILE Suisse	100
17.-24.3.	Sacrificio quaresimale	2600
28.-30.3.	Per i cristiani in Terra Santa	470
6.3.	Intenzioni delle S. Messe per i defunti	
	La Chiesa che soffre/Africa	300
7.3.	Intenzioni delle Sante Messe,	
	Francescani in Bulgaria	500
	In totale	Fr. 9920

Grazie a tutta la comunità Oberland-Glattal!



AGENDA

SANTE MESSE

- **Giovedì 9 maggio, Ascensione, ore 9.45**
Uster – Santa Messa ted./ital.
- **Domenica 19 maggio, ore 11.15**
Pfäffikon – Santa Messa ted./ital.
- **Lunedì 20 maggio, lunedì di Pentecoste, ore 9.45**
Uster – Santa Messa ted./ital.
- **Domenica 26 maggio, ore 18.00**
Dübendorf – chiusura del mese mariano con processione della statua della Madonna. Sarà sospesa la S. Messa delle ore 9.00 di Dübendorf e quella delle ore 18.00 a Volketswil.
- **Giovedì 30 maggio, ore 18.30**
Uster – in occasione del Corpus Domini, S. Messa ted./ital. e processione
- **Domenica 16 giugno, ore 9.00**
In occasione delle comunioni, la Santa Messa delle ore 9.00 di Dübendorf sarà celebrata a Gfenn insieme alla comunità svizzera.
- **Domenica 16 giugno, ore 17.00**
Egg – processione in onore di s. Antonio e alle ore 18.00 S. Messa

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Serate bibliche**
10 maggio ore 19.30, Cheminéeeraum – nel centro parrocchiale Heilig Geist di Wetzikon
5 giugno ore 19.30, sala sotto la chiesa S. Benigno – Pfäffikon
- **Informazione ufficiale**
Orari delle Sante Messe:
Dal 1° luglio al 15 settembre 2024 saranno celebrate solo le messe festive a Dübendorf, a Wetzikon e a Uster.



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/oberland-glattal



MCLI ZIMMERBERG



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zimmerberg

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.
Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Missionario don Ihor Boyarskyy, igor.boyarskyy@mcli.ch
Segreteria Adriana My, 044 725 30 95, horgen@mcli.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-11.30



1-2 Festa di carnevale **3-5** Benedizione bambini e veglia pasquale bambini **6** Corso prematrimoniale 2024, partecipanti: Veronica e Gabriele Naccarato, Antimo Pezzulo e Jessi Luzi, Alessio Marcello e Veronica Oliva, Giudo Abbate e Nina Naccarato, Elena e Nuno Casimiro de Araujo Queros, Davide Ali' e Giusy Emanuela Minissale, Anna De Luca e Antonio Esposito, Manuel e Ambra Natale, Emanuela Pianta e Iban Morales.

XLII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana

In data 18 gennaio fino alla domenica del 21 gennaio 2024, a Torino-Valdocco, casa madre dei Salesiani, ha avuto luogo la 42ª edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana (anno pastorale 2024).

Le Giornate chiamano... Salvatore risponde...

Un dono di Dio per me!

Un evento di comunione e fraternità, di convivialità e di gioia tra sacerdoti, suore, operatori salesiani giovani e adulti che don Bosco ha sempre sognato e che ogni anno si incontrano per discutere un tema specifico, guidati dal Rettor Maggiore nella persona del cardinal Ángel Fernández Artime. Il tema di quest'anno dal titolo «Il sogno che fa sognare. Un cuore che trasforma i «lupi» in «agnelli» mi ha visto coinvolto in prima persona quale membro dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori della provincia tedesca. L'unico tra l'altro. Come negli ultimi anni l'appuntamento ha visto la partecipazione a Torino di circa 360 Salesiani; appuntamenti trasmessi in diretta streaming con la traduzione simultanea in quattro lingue, consentendo così a tutti i non presenti fisicamente di formarsi e informarsi permettendo così quello spirito di unione e comunione con tutte le famiglie salesiane presenti nel mondo. I momenti di gruppo sono stati un elemento fondamentale delle Giornate di Spiritualità. Sono stati un'occasione per conoscersi, scambiarsi esperienze e soprattutto arricchirsi reciprocamente: «Quanto è bello e gioioso stare insieme.» Avviandomi alla conclusione condivido due aspetti che più mi hanno caratterizzato in questa magnifica esperienza e che sintetizzo in due domande cui seguiranno le mie risposte. La prima domanda è la seguente: che impatto hanno avuto su di me in queste giornate? E la seconda domanda: quale è il sogno che Dio desidera da noi famiglia salesiana in un mondo che cambia?

Alla prima domanda segue questa mia risposta studiata, meditata, pregata

In questi giorni di bellissima esperienza non solo ho potuto respirare l'unicità di una Chiesa che cerca di esprimersi nel mondo alla luce del Vangelo ma ho potuto percepire come la spiritualità di don Bosco possa rendere ancor più possibile, palpabile l'Evangelo di Cristo in tutti gli ambiti della vita pastorale. Da qui il mio impegno concreto, quale operatore salesiano, di non far morire il sogno di don Bosco a Valdocco. Valdocco deve piuttosto diventare il mio punto di partenza dove Vangelo e missione si incontrano in un preludio di amore verso tutti i fratelli che incontriamo nel nostro cammino. Da questa esperienza, dunque, la certezza di dover continuare a sognare come don Bosco ha sognato e desiderato, atti-



Urna don Bosco

varmi per decifrare ogni giorno, in ogni istante della mia vita il sogno che Dio ha su di me ben sapendo che questo non mi viene rivelato una volta per sempre, ma ha bisogno di continui aggiornamenti! Se don Bosco mi ha conquistato, se lo spirito salesiano mi abita, ed è ormai parte della mia vita e scandisce ogni battito del mio cuore, dei pensieri e dei desideri allora non posso fare a meno di interessarmi di tutti coloro che il Creatore mi dona soprattutto i giovani e di accompagnarli, come ha fatto don Bosco, nella scoperta sorprendente e incoraggiante del sogno che Dio ha su di loro.

Relativamente alla seconda domanda la mia personale risposta è la seguente

Il sogno di Dio per la famiglia salesiana oggi è certamente lo stesso sogno assegnato a don Bosco all'età di nove anni. Oggi Cristo questo mi chiede e ci chiede: «Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare. Renditi umile, forte, robusto e non con le percosse ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici.» Questo è ciò che ho appreso da questa esperienza. Occorre dunque imparare a sentirsi più famiglia, famiglia universale e respirarne la sua bellezza e unicità. Desidero concludere con le parole del Rettor Maggiore: «Don Bosco 200 anni dopo, non ha altre mani, occhi, cuore che i nostri! Dio continui a benedire il carisma di don Bosco certi che la prova di questa consapevolezza siamo tutti noi circondati da migliaia di giovani.» Auspico a me e a tantissimi giovani di poterci rincontrare in un futuro incontro.

✚ SALVATORE MARRA

Concerto a Thalwil

Invitiamo tutti a festeggiare il 125° anniversario della parrocchia di Thalwil, ascoltando la musica in varie lingue, cantata da don Ihor Boyarsky e accompagnata dal suono dell'organo di don Mario Pinggera, nella Chiesa St. Felix und Regula, Domenica 9 Giugno 2024 alle ore 17.00

Santa Messa della Madonna del Carmine

La tradizionale Santa Messa della Madonna del Carmine si celebrerà martedì 9 luglio 2024 alle ore 19.00 nella Chiesa St. Josef di Horgen.

Incontro giovani

La Missione invita tutti i giovani al prossimo incontro mensile che avrà luogo nel centro parrocchiale di Horgen, giovedì 30 maggio 2024 alle ore 18.30. Vuoi incontrarti con altri ragazzi? Allora vieni anche tu ai nostri incontri, dove ci saranno attività divertenti, discussioni interessanti su temi attuali e tanto altro.

La missione per i bambini

Hanno ricevuto il Santo Battesimo:
Bianca Manzari a Thalwil il 19 novembre 2023
Gioia Acri in Italia il 22 dicembre 2023
Nicolò Orlando ad Au il 23 dicembre 2023
Leonardo Fontana in Italia il 26 dicembre 2023
Antonio Miresse a Wädenswil il 3 marzo 2024
Yara Concalves a Langnau il 9 marzo 2024



AGENDA

SANTE MESSE

- **Adliswil - Hl. Dreifaltigkeit**
ogni 2ª e 4ª domenica del mese, ore 18.00
- **Horgen - St. Josef**
ogni domenica, ore 8.45
- **Kilchberg - St. Elisabeth**
ogni 1º sabato del mese, ore 17.00
- **Langnau am Albis - St. Marien**
ogni 2º sabato del mese »Insieme«
ore 18.00
- **Richterswil - Heilige Familie**
ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00
- **Thalwil - St. Felix und Regula**
ogni 1ª e 3ª domenica del mese, ore 18.00
- **Wädenswil - St. Marien**
ogni domenica, ore 11.15
- **Santa Messa per i bambini, 2ª domenica del mese Adliswil ore 18.00/ 4ª domenica del mese Wädenswil ore 11.15**

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Incontro pensionati**
Wädenswil: ogni lunedì alle ore 14.00
Horgen: 6.5./3.6.
Thalwil: 16.5./13.6.
Rüschlikon: 27.5./24.6.
- **Incontro Mamme e figli**
Adliswil: ogni mercoledì alle ore 14.00 (escl. vacanze scolastiche)
- **Prove Coro**
ogni giovedì ore 19.30
- **Serate bibliche: Horgen ore 20.15**
Venerdì 3.5./7.6./5.7.
- **Cineforum: Horgen ore 20.15**
venerdì 17.5.



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zimmerberg



MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
zuerichsee](http://www.mcli.ch/zuerichsee)

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland
comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil,
Hombrechtikon, Küsnacht ZH-Erlenbach,
Männedorf, Meilen, Rüti-Tann-Bubikon, Stäfa,
Wald ZH, Zollikerberg-Zumikon e Zollikon.
Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Missionario don Cesare Naumowicz,
076 247 82 70
Segreteria Marina Fava, 044 926 59 46,
staefa@mcli.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina
ore 8.30-12.30



Incontro del gruppo «Mamme e bambini» prima di Pasqua

Donne e uomini di comunione

La discesa dello Spirito Santo viene raccontata nel secondo capitolo degli Atti degli Apostoli. «Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.» In seguito nel racconto degli Atti sentiamo la prima predicazione dell'apostolo Pietro e assistiamo all'avvio della chiamata missionaria della Chiesa.

Unità nella differenza

A Pentecoste lo Spirito Santo plasma un popolo nuovo, variegato e unito. L'unità vera, quella secondo Dio, non è uniformità, ma unità nella differenza. Lo Spirito collega e ricompone l'armonia, «con la sua presenza e la sua azione riunisce nell'unità spiriti che tra loro sono distinti e separati» (Cirillo di Alessandria). L'unità può esserci solo con il dono dello Spirito di Dio, il quale ci dà un cuore

nuovo e una lingua nuova, cioè una capacità nuova di annunciare Gesù Cristo come Redentore.

La gioia multiforme dello Spirito

Noi cresciamo umanamente e spiritualmente quando diventiamo capaci di ascoltare e di condividere, solo nel «noi» della Chiesa, con un atteggiamento di profonda umiltà interiore. Essere donne e uomini di Chiesa significa essere uomini e donne di comunione che vivono e condividono la gioia multiforme dello Spirito Santo. Abbiamo bisogno di queste persone per diffondere lo Spirito della Pentecoste. Dove uomini e donne spendono la vita con dedizione e amore nella quotidianità e nell'accoglienza, lo Spirito Santo costruisce un'umanità nuova.

✚ **DON CESARE**



1 Carnevale della terza età a Rüti-Tann
2 Carnevale delle giovani famiglie a Rüti-Tann
3 La S. Messa delle Palme a Wald
4 L'incontro del gruppo Mammepapà-bambini
5 Domenica delle Palme a Rüti-Tann
6 Domenica delle Palme a Stäfa
7 L'aperitivo dopo la S. Messa delle Palme a Stäfa

Le celebrazioni a maggio

La domenica 19 maggio festeggiamo la Solennità di Pentecoste. Nella Pentecoste, Maria e gli apostoli accolgono lo Spirito Santo. Immersa nella preghiera, Maria partecipa così alla nascita della Chiesa.

In maggio, mese tradizionalmente dedicato alla Madonna, vogliamo camminare con lei, ricolma dello Spirito Santo, in attesa della Pentecoste. Nella nostra Missione saranno celebrate le Sante Messe «mariane»: giovedì 2 maggio, alle ore 14.00 nella cappella a Rüti-Tann; lunedì 13 maggio, alle ore 20.00 nella chiesa a Hombrechtikon (con la processione); e mercoledì 15 maggio, alle ore 18.30 nella cappella di Bruder Klaus a Zumikon. Vi aspettiamo – lasciamoci plasmare dallo Spirito Santo per trasmettere l'amore di Dio al mondo.

✚ DON CESARE

GITA A HEIDILAND E VADUZ

Domenica 9 giugno organizziamo un'escursione in autobus per visitare il villaggio e la casa di Heidi e in seguito per esplorare Vaduz, la capitale del Liechtenstein, anche con la possibilità di un tour della città in trenino. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Missione.

PELLEGRINAGGIO A EINSIEDELN

Il tradizionale pellegrinaggio dei cattolici del Canton Zurigo al santuario di Einsiedeln si svolge quest'anno il 6 luglio (sabato) e viene accompagnato dal motto: «Glaube bewegt». La nostra fede ci motiva e ci ispira sempre, aprendo nuovi orizzonti alla speranza. Il programma del pellegrinaggio prevede la solenne Santa Messa nella basilica e altri punti. Per informazioni rivolgersi alla Missione.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Sabato 4 maggio, ore 18.00**
S. Messa a Hinwil
- **Domenica 5 maggio, ore 11.00**
S. Messa a Zollikon
- **Sabato 11 maggio, ore 16.00**
S. Messa a Meilen
- **Domenica 12 maggio, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann
(Festa della mamma)
- **Domenica 12 maggio, ore 10.45**
S. Messa a Stäfa (Festa della mamma)
- **Domenica 19 maggio, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann
- **Domenica 19 maggio, ore 10.45**
S. Messa a Stäfa
- **Domenica 26 maggio, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann
- **Domenica 26 maggio, ore 10.45**
S. Messa a Stäfa

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Giovedì 2 maggio, ore 14.00**
Incontro terza età, Rüti-Tann
- **Mercoledì 8 maggio, ore 14.30**
Incontro dei pensionati, Zollikerberg
- **Mercoledì 15 maggio, ore 14.00**
Incontro Mamme e bambini, Stäfa
- **Giovedì 23 maggio, ore 14.00**
Incontro dei pensionati, Stäfa
- **Mercoledì 29 maggio, ore 14.00**
Incontro Mamme e bambini, Stäfa
- **Mercoledì 5 giugno, ore 14.30**
Incontro dei pensionati, Zollikerberg
- **Lunedì 10 giugno, ore 20.00**
Adorazione eucaristica a
Hombrechtikon



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zuerichsee

Il nostro Vescovo – un incontro aperto a tutti

Il nostro Vescovo diocesano, mons. Joseph-Marie Bonnemain, è stato invitato dalla Parrocchia Don Bosco per parlare del difficile tema degli abusi sessuali all'interno della Chiesa Cattolica. Trattandosi di un evento importante, che tocca nel profondo la coscienza di tutti i credenti, l'incontro è rivolto a tutti i missionari e fedeli di lingua italiana del cantone di Zurigo. Come membro della Conferenza dei vescovi svizzeri, mons. Bonnemain è responsabile del comitato di esperti sugli abusi sessuali nel contesto ecclesiale, della commissione per l'indennizzazione delle vittime di abusi nonché del progetto di ricerca sulla storia degli abusi sessuali. A Roma, egli è responsabile del dicastero «abusi in ambito ecclesiale». Essendo dottore in medicina e in diritto canonico, egli affronterà la questione degli abusi non solamente dal punto di vista pastorale, ma anche sotto il profilo della patologia e della giurisprudenza

ecclesiastica, intendendo fornire un quadro oggettivo dell'argomento in questione. Non di rado, la Chiesa è stata accusata di non volersi confrontare con una piaga così dolorosa e spesso le informazioni trasmesse dai media, anche cristiani, sono volutamente distorte nell'uno o nell'altro senso, generando confusione e perplessità nei credenti. Per questo motivo, siamo immensamente grati a mons. Bonnemain per aver accettato di mettere a disposizione la sua vasta esperienza e il suo perfetto italiano in una sede che si ispira al santo dei giovani e ne ha a cuore le sorti.

Al termine dell'incontro vi sarà un breve momento conviviale presso il centro familiare.



Martedì 18 giugno, ore 19.00
Parrocchia don Bosco MCLI
Feldstrasse 109, 8004 Zurigo





BLITZ

Un tempo di ristoro per corpo e anima

In questo periodo estivo, mentre molti si preparano a staccare la spina dalla frenesia quotidiana e a immergersi in viaggi «da sogno», è importante per i cristiani ricordare il vero significato delle vacanze. Papa Francesco ci ha insegnato che questo è un momento prezioso per ritemprare non solo le forze del corpo, ma anche dello spirito, mentre Giovanni Paolo II ha sottolineato l'importanza di fare sosta e concedersi il tempo per riflettere e pregare. Secondo la testimonianza di santa Teresa del Bambino Gesù, le vacanze possono essere un'occasione per un pellegrinaggio spirituale attraverso le meraviglie della natura e i luoghi sacri della fede. Dai paesaggi mozzafiato delle Alpi ai santuari mariani, c'è tanto da scoprire e da contemplare per nutrire l'anima e la fede. Per i giovani fidanzati cristiani, le vacanze possono diventare un momento prezioso per crescere insieme nella fede e nell'amore. In un mondo dove la cultura del consumismo

e del piacere immediato è diffusa, essere controcorrente significa scegliere l'attesa e la purezza dell'amore fino al matrimonio. Ricordiamo l'esempio di un giovane fidanzato che, anziché optare per la vacanza solita tra fidanzati, ha scelto di partecipare a un campo vocazionale per discernere meglio la sua chiamata al matrimonio. Dopo giorni di riflessione e preghiera, è tornato a casa rinfrancato nel suo cammino cristiano, pronto a impegnarsi in un matrimonio solido e duraturo.

In conclusione, le vacanze non sono solo un momento di relax e divertimento, ma anche un'opportunità per approfondire la propria relazione con Dio e con gli altri. Che questo periodo estivo sia un tempo di vera rigenerazione per corpo e anima alla luce della fede cristiana.

✚ **DON ARKADIUS PIETRZAK**

AZB
CH-9403 Goldach
PP/Journal
Post CH AG

IMPRESSUM

Si prega di rivolgersi all'Unità Pastorale competente.

Casa editrice Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo
Hirschengraben 66, 8001 Zurigo
044 266 12 12, www.mcli.ch

Apparizione 4x all'anno

Redazione edizione 2/2024
MCLI Don Bosco

Adesione

La pubblicazione viene inviata a tutti i membri delle Unità Pastorali italiane

MCLI Don Bosco Zurigo
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Cover Fonte: pexels.com

Impaginazione e stampa
AVD GOLDACH AG, www.avd.ch
word-tracce@avd.ch

 Stampato
in Svizzera

 Missione Cattolica
di Lingua Italiana
Katholische Kirche im Kanton Zürich

